

Gilli: “Preoccupante la risposta di Merletti “

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2010

Confrontarsi con un alto funzionario pubblico, qual è il Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale – che tradizionalmente continuo a chiamare Provveditore – è circostanza assai rara, posto che solitamente il riserbo è d’uopo per chi ricopre incarichi tecnici di tale levatura; è attribuita ai “politici”, infatti, la facoltà di dibattere (e spesso ne abusano). Tuttavia, l’articolata nota del Dott. Merletti http://www3.varesenews.it/saronno_tradate/articolo.php?id=165191 – che leggo **dopo un intermedio chiarimento personale** con l’Assessore Provinciale Avv. Pellicini, che ringrazio per il garbo – non convince, anzi, induce a riflessioni ancora più preoccupate per la considerazione di Saronno che ne traspare.

- 1) Non si capisce perché si sia proceduto ad aperture nuove solo nei tre maggiori centri provinciali; Saronno ha il difetto di essere il quarto, ma per popolazione scolastica non è da meno a nessuno: raccoglie **migliaia** di studenti da ben quattro Province, pressoché unico centro di riferimento sulla direttrice Milano-Como; ma questo dev’essere il difetto di una città eccentrica;
- 2) Infatti, il corso di Scienze Applicate richiederebbe cattedre nuove; meglio non “sprecarle” in un bacino di fatto interprovinciale e conservarle solo per gli autoctoni? I problemi organizzativi si possono risolvere, gli **Uffici esistono per quello** e devono agire con **imparzialità** per dettato costituzionale (at. 97, 1° comma della Costituzione della Repubblica);
- 3) Sarebbe utile sapere con quanto preavviso i tre maggiori centri provinciali abbiano richiesto l’opzione aggiuntiva di Scienze Applicate o se questa non sia stata assegnata ex officio proprio perché centri maggiori;
- 4) Sembrerebbe, secondo le parole del Dott. Merletti, che solo nei centri maggiori sia possibile indirizzare gli studenti ad un’opzione decisamente pesante; evidentemente, a Saronno e nel Saronnese **latitano** studenti particolarmente competenti o dotati nell’asse matematico-scientifico; come spiegare allora che nel 2007 e nel 2009 **il Liceo Scientifico “G.B. Grassi” di Saronno sia stato premiato dal Politecnico di Milano** quale miglior liceo scientifico per ingegneria in forza dei risultati conseguiti dai suoi diplomati nei test d’ingresso e che nella **rilevazione internazionale OCSE** Pisa 2006 abbia ottenuto risultati eccezionali in tutte le aree (una media “scienze” di **566**, contro la media italiana **475** e media OCSE **500**: più della Finlandia, prima in Europa, ferma a **563!**)?
- 5) Ma siccome non si preclude ogni ulteriore considerazione per gli anni successivi, siamo certi che anche gli studenti del Saronnese – **miracolosamente** – diventeranno d’un colpo particolarmente competenti o dotati nell’asse matematico-scientifico, come lo sono già, evidentemente per definitionem provveditoriale, nei centri maggiori;
- 6) Infine, la prima riunione provinciale del ciclo di iniziative specificamente concordate tra provincia di Varese, USP e comune di Saronno si è effettuata in Saronno il **15 gennaio u.s.**; già: peccato, però, che la definizione regolamentare della riforma sia stata approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del **4 febbraio 2010**; **venti giorni** prima si è potuto parlare solo di **ipotesi** e non certo degli **indirizzi**, che sono stati approvati dalla Provincia solo qualche giorno fa. **Una riunione... al buio, con le stelle.**
- 7) Apprezzo, da ultimo, la **disponibilità** del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale nei confronti di qualunque interessato alla materia di cui trattasi per ogni chiarimento: vistane la cortesia, ne approfitterò direttamente, senza abusarne.

Avv. Prof. Pierluigi Gilli
Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

